

Allegato F

- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Equitalia S.p.A..**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 dell'INPS - Gestione immobiliare – I.GE.I. S.p.A. in liquidazione.**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 dell'ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di FONDINPS – Fondo pensione complementare INPS.**

PAGINA BIANCA

- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Equitalia S.p.A..**

PAGINA BIANCA

Bilancio al 31 dicembre 2010

Sede Legale: Roma, Via Andrea Millevoi n. 10

Capitale sociale: € 150.000.000,00 I.V.A.

Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005

Bilancio al 31 dicembre 2010



PAGINA BIANCA

Indice

Indice

Organi sociali

I - Relazione sulla gestione

Modello di governance

Organi di amministrazione

Organi di controllo

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Organizzazione Aziendale

Normativa societaria

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

Tutela dei risparmi – Dirigente preposto - Legge n. 252/05

Affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Tracciabilità dei flussi finanziari – Legge n. 136/2010

Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali – Decreto Legislativo n. 231/2002

Stabilizzazione della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n.

122/2010

Attività di coordinamento del Gruppo

Piano di riassetto societario

Tesoreria accentrata di Gruppo

Consolidato Fiscale

Risultati ed andamento della gestione

Analisi per margini

Analisi per attività

Impiego della liquidità

Principali indicatori di risultato

Principali rischi e incertezza

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Informazioni attinenti al personale

Informazioni attinenti all'Ambiente

Operazioni societarie

Emissione degli strumenti finanziari

Modifica art. 7 Statuto Equitalia SpA

Adeguamento capitale sociale Adr - Legge n. 73/10

Razionalizzazione societaria

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Evoluzione prevedibile della gestione

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Informazioni sulle azioni proprie

Rapporti verso soggetti controllanti

Rapporti con Società controllate

Rapporti con SOGEI

Proposta di destinazione dell'utile

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Garanzie rilasciate e impegni
Conto Economico
III - Nota Integrativa

Inquadramento e normativa di riferimento

Criteri di redazione

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità
Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi
Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari
Voce 40 - Crediti verso la clientela
Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
Voce 70 - Partecipazioni
Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo
Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali
Voce 100 - Immobilizzazioni materiali
Voce 130 - Altre attività
Voce 140 - Ratei e risconti attivi

Passività

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi
Voce 20 - Debiti verso Enti finanziari
Voce 30 - Debiti verso la clientela
Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli
Voce 50 - Altre Passività
Voce 60 - Ratei e risconti passivi
Voce 70 - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Voce 80 - Fondi per rischi ed oneri
Voce 90 - Fondo rischi su crediti
Voce 100 - Fondo per Rischi Finanziari Generali
Voce 120 - Capitale sociale
Voce 140 - Riserve
Voce 160 - Utili (Perdite) portati a nuovo
Voce 170 - Utile (Perdita) d'esercizio

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati
Voce 20 - Commissioni passive
Voce 30 - Perdite da operazioni finanziarie
Voce 40 - Spese amministrative

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali
Voce 60 - Altri oneri di gestione
Voce 70 - Accantonamenti per rischi e oneri
Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti
Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
Voce 120 - Variazione positiva del fondo per Rischi Finanziari Generali
Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati
Voce 20 - Dividendi e altri proventi
Voce 30 - Commissioni attive
Voce 40 - Proventi da Operazioni Finanziarie

Voce 50 – Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
Voce 60 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie
Voce 70 – Altri proventi di gestione
Voce 80 – Proventi straordinari

Parte D - Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti
Compensi agli organi sociali

IV – Allegati Nota Integrativa

IV.A – Emissione strumenti partecipativi

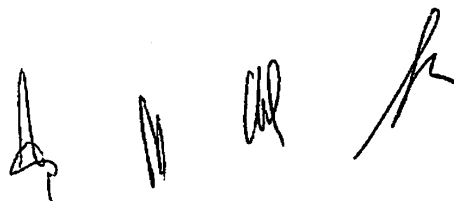
IV.B – Riclassificazione degli schemi di bilancio 2009

IV.C – Ripartizione dei ricavi per aree geografiche

IV.D – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate

Relazione del collegio sindacale

Relazione della società di revisione



Organi sociali

Il **Consiglio di Amministrazione** al 31/12/2010 risulta così composto:

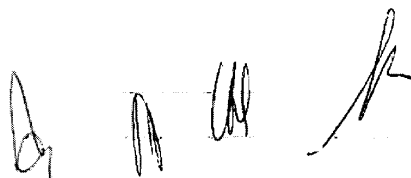
- Attilio Befera,
Presidente;
- Antonio Mastrapasqua,
Vicepresidente;
- Vincenzo Busa,
Consigliere;
- Stefano Crociata
Consigliere;
- Francesco Tinelli,
Consigliere;
- Vittorio Crecco,
Consigliere
- Felice Serino,
Consigliere.

I componenti del **Collegio Sindacale** alla stessa data sono:

- Lasalvia Massimo,
Presidente;
- Dionisi Giuseppe,
Sindaco effettivo;
- Gianluca Orrù,
Sindaco effettivo;
- Claudio Boido,
Sindaco effettivo;
- Giandomenico Genta,
Sindaco effettivo;
- Alessandro Defonte,
Sindaco supplente;
- Gaetano Lacagnina,
Sindaco supplente.

Società di Revisione:

- KPMG SpA



I - Relazione sulla gestione

Modello di governance

Organi di amministrazione

Il sistema di amministrazione scelto è quello tradizionale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea dei soci.

Al suo interno sono stati nominati un Presidente e un Vice Presidente, espressione dei soci pubblici: Attilio Befera, Direttore dell'Agenzia delle entrate e Antonio Mastrapasqua, Presidente dell'INPS.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Direttore Generale, nella persona di Marco Cuccagna e di due Vicedirettori Generali nelle persone di Luciano Mattonelli e Renato Vicario.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2009, sono stati nominati i nuovi consiglieri d'amministrazione. In particolare, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, l'assemblea speciale dei titolari degli strumenti finanziari ha nominato un consigliere d'amministrazione e un sindaco effettivo.

Pertanto attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 7 membri e il collegio sindacale da 5 componenti effettivi e da due supplenti.

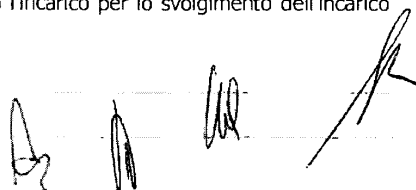
Organi di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Con bando pubblicato in data 16/12/2009, Equitalia ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/06 per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti (ex art. 2409 bis e seguenti c.c.) del bilancio di esercizio di Equitalia SpA e delle sue controllate nonché del bilancio consolidato, per gli esercizi 2010-2012.

Ad esito della procedura, che prevedeva due distinti lotti, sono risultate aggiudicatrici le società KPMG SpA (in qualità di revisore principale) e REY (in qualità di revisore secondario).

Ai sensi del D. Lgs. 39/10 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l'assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per lo svolgimento dell'incarico



di revisione legale dei conti per il triennio 2010/2012 alla KPMG SpA.

Analogamente si è proceduto nelle Società partecipate, dove l'incarico è stato conferito alla società di revisione aggiudicataria del lotto di pertinenza.

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati perfezionati i contratti tra le singole Società del Gruppo e le società incaricate della revisione in applicazione del contratto normativo stipulato dalla Holding in data 23 settembre 2010 e del relativo atto integrativo del 3 marzo 2011.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche —

Decreto Legislativo n. 231/2001

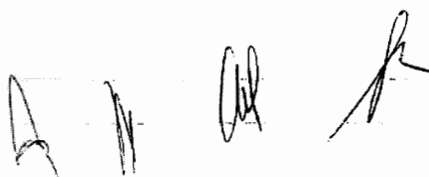
Come noto il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa - riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

Tutte le Società del Gruppo si sono dotate di un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 231/01 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare, il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- a. tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
- b. separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- c. coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Insieme al Modello organizzativo, il Gruppo ha adottato un Codice etico che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della Società.



Organizzazione Aziendale

Nel corso del 2010 il modello organizzativo aziendale è stato sviluppato in considerazione dell'evoluzione delle attività della Holding nell'ambito del governo del Gruppo.

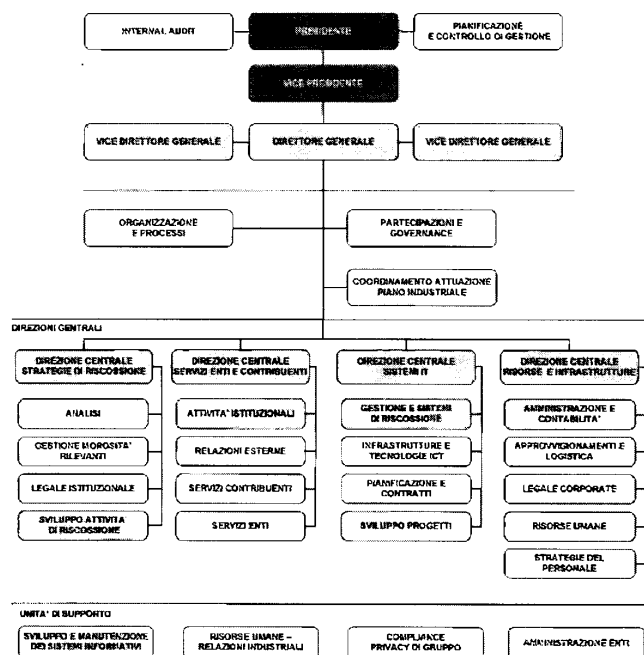
È stata revisionata la struttura organizzativa interna della Società con attribuzione di nuove competenze o ripartizione di quelle esistenti per un maggiore sviluppo delle stesse.

In particolare si segnala:

- l'istituzione della *"Direzione Centrale Servizi Enti e Contribuenti"* per garantire il migliore e puntuale presidio del processo di relazione con i cittadini e le imprese attraverso la definizione e il coordinamento a livello di Gruppo delle attività ad essi rivolte;
- l'istituzione dell'Unità Organizzativa *"Coordinamento Attuazione Piano Industriale"* con la missione di supportare il governo di obiettivi, attività e risultati del Piano Industriale di Gruppo.

Di seguito si rappresenta il nuovo organigramma vigente alla data di predisposizione del presente documento con l'articolazione delle Unità Organizzative della Società.

Organigramma della Società



[Firma]

Unità di supporto

Equitalia SpA ha istituito unità organizzative denominate unità di supporto composte da risorse di elevata professionalità provenienti da Società del Gruppo con il compito di approfondire e gestire specifiche tematiche di interesse comune nei diversi ambiti di competenza delle strutture centrali, alle quali fanno riferimento, ovvero di supportare specifiche funzioni delle Società partecipate nell'espletamento di compiti istituzionali. Esse si rapportano, in posizione di dipendenza funzionale alle altre strutture centrali, sia in staff che in line, in relazione alla materia trattata.

Normativa societaria*Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008*

Le Società del Gruppo Equitalia hanno attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro).

Sono stati redatti i "Documenti di Valutazione dei Rischi" nonché sono stati predisposti specifici programmi in tema di Piani di emergenza, di sorveglianza sanitaria e di formazione del personale.

Sono stati nominati i rappresentanti per la sicurezza, le cui attribuzioni sono espressamente previste dal richiamato D. Lgs. 81/08, in attuazione della Legge delega 123/07.

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

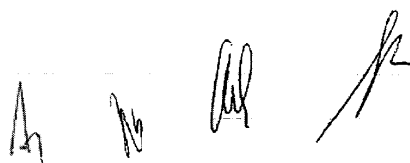
Nel corso del 2009 è stata istituita nella Holding una specifica Unità di Supporto, composta da responsabili della Holding e delle Partecipate, al fine di tracciare le linee guida comuni per tutto il Gruppo in materia di privacy e tutela dei dati personali.

La Capogruppo ha provveduto agli adempimenti relativi alla norma aggiornando per il 2010 e per il 2011 il "Documento Programmatico della Sicurezza e ribadendo le nomine dei relativi responsabili della sicurezza e relativi incaricati al trattamento.

Prescrizioni del Garante del Contribuente

Con Provvedimento del 7 ottobre 2009, relativo al trattamento dei dati personali effettuato a fini di riscossione a mezzo ruolo, il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 196/03, ha prescritto ad Equitalia SpA e alle Società da essa partecipate, una serie di misure ed accorgimenti, indicando i relativi termini per l'adempimento.

Al fine di dare attuazione alle misure indicate nel suddetto provvedimento nei tempi prescritti,



Equitalia SpA ha avviato e portato a termine, molteplici e impegnative attività, che hanno consentito un miglioramento dei processi aziendali, un allineamento della strategia aziendale rispetto alla sicurezza delle informazioni, un consolidamento del percorso di razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica già da tempo avviato. La Società sta provvedendo ad attuare le azioni necessarie per ottemperare alle prossime scadenze, in merito alle quali stante la loro complessità si precisa che si è provveduto a chiedere al Garante una proroga al 30 Giugno 2012 - prescrizioni 2 a), 5 a) 8.b).

Tutela dei risparmi -- Dirigente preposto - Legge n. 262/05

L'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/98 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione. L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. 12/06) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Più recentemente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154 bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de quo alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi."

Il Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questa direttamente partecipate.

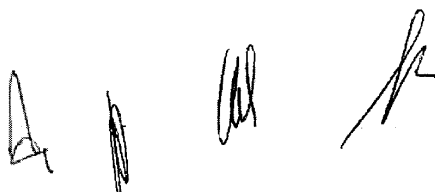
Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per una applicazione della normativa - la Società si è dotata degli strumenti operativi e procedurali per garantire la corretta redazione dei documenti contabili e di bilancio.

Affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) - la società Equitalia SpA e le Società partecipate del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'articolo 3, comma 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;



- svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico";
- società ricomprese nell'elenco ISTAT ai fini dell'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità (ex art. 1, comma 5, della L. n. 311/04).

Pertanto, il Gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo Decreto Legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore si segnala che in data 30 novembre 2009 la Commissione europea ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1177/2009 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le c.d. "soglie comunitarie" per procedere ad acquisti di lavori, forniture e servizi nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da Euro 5.150.000 a Euro 4.845.000 al netto di IVA;
- FORNITURE : da Euro 206.000 ad Euro 193.000 al netto di IVA;
- SERVIZI: da Euro 206.000 ad Euro 193.000 al netto di IVA.

Con D. Lgs. 53/10 (pubblicato sulla G.U. 12.4.2010 n. 84) è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/66/CE in materia di "miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici". Tra le principali novità, si segnalano:

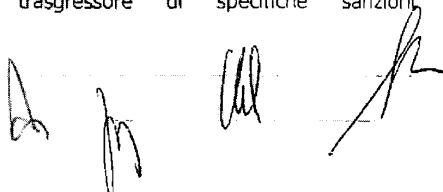
- introduzione di un termine dilatorio per la stipula del contratto (che potrà avvenire, di norma, solamente dopo 35 giorni dall'aggiudicazione della gara);
- riduzione dei termini di impugnazione dell'aggiudicazione
- introduzione di norme razionalizzatrici dell'arbitrato.

Il D.P.R. 20/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 554/99.

Il provvedimento entrerà a tutti gli effetti in vigore - tranne alcune specifiche norme - decorsi 180 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta. Pertanto, a far data dall'8 giugno 2011, tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 dovranno uniformarsi alle nuove disposizioni.

Tracciabilità dei flussi finanziari – Legge n. 136/2010

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'articolo 3, ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporterà l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni.



amministrative/pecuniarie. Per effetto di quanto sopra, il provvedimento interessa la Capogruppo in quanto "stazione appaltante" di "commesse pubbliche".

La capogruppo Equitalia SpA inoltre ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dall'art. 3 della citata Legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010 Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, dovranno essere posti in essere dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della L. n. 136/10 dalla L. 217/10, ("Conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 187/10"; in G.U.R.I. n. 295 del 18 dicembre 2010).

Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali — Decreto Legislativo n. 231/2002

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali ha sancito:

- a) la decorrenza automatica (senza necessità di atto di messa in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale di pagamento;
- b) l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al comma 2 dell'art. 4;
- c) la determinazione degli interessi moratori nella misura dell'8%;
- d) la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

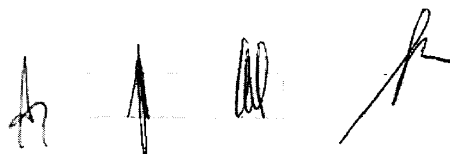
Il decreto in questione è indubbio sia applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come "stazioni appaltanti".

Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09, finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Si segnala, inoltre, che in data 20 ottobre 2010 è stata approvata una nuova Direttiva UE (c.d. "Late payments"), il cui testo prevede maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e fissa il tasso dell'interesse di mora nella misura dell'8%.

Stabilizzazione della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010

Con L. 122/10 (pubblicata sulla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010) di conversione del D.L. 78/10, sono state introdotte specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle Amministrazioni e



delle società ricomprese nell'elenco ISTAT, emanato ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della L. 196/09 ai fini dell'inserimento nel Conto Economico consolidato dello Stato.

In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010, e comunque nelle more del completamento dei necessari approfondimenti circa l'inquadramento complessivo della materia e la relativa applicabilità per il Gruppo, sono state disposte, per l'anno 2011, le misure di contenimento ivi previste.

Attività di coordinamento del Gruppo

Il D. L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA - all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

A conclusione del primo triennio di attività del Gruppo Equitalia, nel corso del 2010 sono state delineate le linee guida per la costruzione del nuovo Piano triennale in coerenza con la missione istituzionale affidata al Gruppo Equitalia.

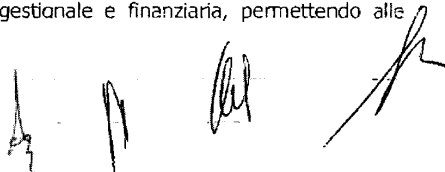
Le linee guida - che caratterizzeranno le attività del Gruppo per il triennio 2010 - 2012 - sono state definite ed evidenziate considerando l'evoluzione del contesto di riferimento interno ed esterno, le politiche di indirizzo e le rilevate prestazioni ed i risultati conseguiti negli ultimi tre anni.

Viene confermata la missione istituzionale nei suoi storici paradigmi:

- incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione;
- ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti;
- contenimento dei costi a carico della collettività.

Obiettivo di Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Equitalia SpA ha proseguito nell'esercizio la gestione unitaria e coordinata delle attività di comparto e l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di raggiungere una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. La Capogruppo ha esercitato il proprio ruolo anche attraverso i normali strumenti di coordinamento dell'attività operativa, gestionale e finanziaria, permettendo alle



Società del Gruppo di beneficiare di capacità di intervento sui mercati migliori di quelle altrimenti disponibili in capo alle singole strutture aziendali.

Piano di riassetto societario

In tale contesto Equitalia SpA, a partire dalla fine del 2006 ed in attuazione del modello societario delineato nel Piano Industriale, ha perfezionato l'acquisizione delle ex aziende concessionarie operanti sul territorio nazionale, dando vita al gruppo Equitalia che risulta ormai essere una realtà consolidata.

Nei quattro anni successivi Equitalia ha razionalizzato la struttura del Gruppo su base regionale passando dagli iniziali trentasette agli attuali sedici Agenti della riscossione, garantendo, di pari passo con la riduzione della frammentazione, crescenti livelli di omogeneità, efficienza ed efficacia.

Il 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha deliberato il Piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo, finalizzato a migliorare il governo delle complessità manifestatesi nel primo triennio di attività e assicurare uniformità nelle azioni gestionali sul territorio, proseguendo il processo di razionalizzazione e ottimizzazione intrapreso con la riforma del sistema della riscossione.

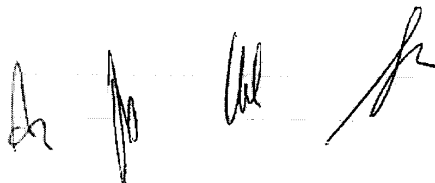
Come noto, già nel corso di questi primi anni di vita il gruppo Equitalia - nel perseguire l'obiettivo primario di garantire maggiore efficacia del sistema della riscossione e significativi abbattimenti dei costi - ha portato a termine una serie di operazioni straordinarie tese alla riduzione della frammentazione territoriale ereditata dal sistema degli ex-concessionari.

Pur nella consapevolezza di aver raggiunto importanti risultati, la costante autodiagnosi del modello realizzato ha evidenziato i seguenti ambiti di ulteriore miglioramento:

- manovre basate su pianificazione per singola area territoriale che non garantiscono pienamente la visione di insieme e la stabilizzazione del risultato atteso per lunghi periodi;
- una capacità di reazione del sistema di gruppo alle criticità del singolo territorio talvolta lenta e comunque poco standardizzabile;
- un modello decentrato e diffuso di governance che porta a saturare risorse verso aree ed attività altrimenti dedicate al servizio diretto della riscossione.

A garanzia delle esigenze di presidio e di razionale gestione delle risorse, il modello societario approvato nel Piano di riassetto ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche rappresentate da:

- Nord per un bacino di utenza di 7 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);



- Centro per un bacino di utenza di 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- Sud per un bacino di utenza di 6 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno le proprie attuali competenze e tutte le Società del Gruppo continueranno ad operare con il coordinamento e l'indirizzo della holding Equitalia SpA.

A tal fine il 15 dicembre 2010 sono state costituite tre nuove Società - Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA - che incorporeranno progressivamente, per area territoriale di competenza, le attuali Società e i rami d'azienda. Gli effetti contabili e fiscali di tali operazioni decorrono dal primo gennaio 2011.

Tesoreria accentrata di Gruppo

Equitalia SpA ha adottato negli scorsi esercizi le iniziative tese a conseguire un miglior risultato della gestione finanziaria, che già nel periodo 2007/2010 ha visto un riequilibrio del margine economico derivante dalla gestione finanziaria di gruppo, tornato positivo rispetto al periodo ante cessione:

- finanziamenti c.d. di mismatching per la provvista, erogata agli Agenti della riscossione (nel seguito ADR) dalle banche ex soci a condizioni particolarmente favorevoli, per fronteggiare con pari date le scadenze del piano di rimborso (decennale per le somme erariali e ventennale per quelle locali) dei crediti "ante riforma" (D. Lgs. 112/99) vantati in quota capitale verso gli Enti impositori;
- provvista fino al 2007 per l'effettuazione dell'anticipazione (ex SAC) prevista dal D. L. 79/97 poi soppressa;
- finanziamenti flat erogati alle Partecipate dalla Holding, a valere sulle proprie disponibilità finanziarie rivenienti dalle dotazioni patrimoniali e dal flusso annuale dei dividendi, per specifiche esigenze transitorie di liquidità;
- adesione all'opzione di consolidato fiscale nazionale per l'ottimizzazione dei flussi di liquidazione e pagamento delle imposte dirette;
- accensione di c/c intersocietari per la regolazione finanziaria delle partite intercompany (acquisti centralizzati, ICT, servizi infragruppo, IRES di gruppo, dividendi, ecc.).

Nel 2009 e nel 2010 Equitalia ha condotto un progetto pilota di cash pooling a valere principalmente sui network, già strutturati in cash pooling di I livello, dei c/c accessi dagli ex concessionari con banche, ex soci, del Gruppo Intesa Sanpaolo (Equitalia Polis, Equitalia ETR,

